

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Viaggio in treno, viaggio sereno: NON CON TILO!

Sul portale ufficiale TILO si può leggere:

“TILO collega in maniera efficiente le località del Canton Ticino con la vicina regione Lombardia, assicurando il traffico regionale e transfrontaliero con le FFS e Trenord.”

Con quello che sta succedendo con e sui treni TILO, in questi ultimi mesi, mi sa proprio che la parola efficiente sia proprio fuori luogo.

Ecco quello che TILO dovrebbe citare sul suo portale, con più onestà e meno presa in giro per i passeggeri:

Ritardi, treni soppressi, coincidenze non andate a buon fine, convogli guasti e fuori uso, passeggeri costantemente in piedi, treni affollati all'inverosimile.

Mentre Confederazione e Cantone investono e continuano a investire milioni e milioni di franchi per migliorare la rete ferroviaria Svizzera, TILO non riesce neppure a rendere un servizio degno di questo nome agli utenti che giornalmente decidono di usufruire del treno come mezzo di trasporto.

Comprensibili i disagi iniziali sulla nuova linea che collega il Ticino con Varese, ci mancherebbe altro, ma non di certo comprensibili le continue disavventure che sono costretti a subire quotidianamente tutti o quasi gli utenti dei treni TILO.

A questo punto mi sembra più che doveroso, visto anche i “soldini” dei contribuenti che sono stati investiti per promuovere la strada ferrata ticinese, che il Consiglio di Stato intervenga affinché TILO cambi presto atteggiamento e modo d'operare.

Precisamente chiedo:

1. Il Consiglio di Stato è intervenuto presso TILO per capire il perché di questi disservizi continui?
2. TILO ha intenzione di trovare delle soluzioni immediate per porre fine a questi continui disagi?
3. Come mai TILO non intende risarcire i clienti insoddisfatti per questi continui disagi?

Massimiliano Robbiani